

## CONCERTI

Il 17 aprile, nella grande sala delle audizioni della R. Accademia di Musica «Francesco Liszt», è stato tenuto il quinto concerto del ciclo «La musica italiana contemporanea» organizzato dall'Istituto, col seguente programma: 1. Nino Rota: Quintetto (Allegro moderato-Largo-Allegro vivace); 2. Ildebrando Pizzetti: Sonata in la (Tempestoso-Molto largo-Vivo e fresco); 3. Goffredo Petrassi: Tre liriche: a) Benedizione, b) Vocalizzo per una bambina, c) Lamento di Arianna; 4. G. F. Malipiero: Sonata a cinque. È da notare che questo concerto è stato interamente eseguito dai migliori allievi dell'Accademia di Musica all'uopo accuratamente preparati dai loro professori. Ecco l'elenco degli allievi che hanno collaborato: Ervino Boross (flauto), Giovanni Kostyál (oboe), Giuseppe Tidrenczel (viola), Alfonso Kapetánovits (violoncello), Irene Gémes (arpa), Sirio Piovesan (violino), Giorgio Szoltsányi (pianoforte), Maria Elena Robonyi (canto), prof. Niccolò Laurisin (accompagnamento su pianoforte), Natale Kucich (violino). Il concerto ha riportato un gran successo di stampa e di pubblico.

## CELEBRAZIONI E CONFERENZE

BUDAPEST. Il 21 aprile, nella sala maggiore dell'Istituto è stato celebrato il Natale di Roma. Erano presenti alla celebrazione il R. Ministro d'Italia col personale della R. Legazione, l'Eccellenza Tihamér Fabinyi, i Sottosegretari di Stato barone Giulio Wlassich e Giuseppe Stolpa, alti funzionari della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione, autorità accademiche e un grande pubblico per il quale il salone dell'Istituto si è dimostrato insufficiente. Il Direttore dell'Istituto, dott. Aldo Bizzarri, ha tenuto una conferenza sul tema: «Roma nella storia di Europa»; dopo aver sottolineato il carattere e il significato della celebrazione, si è soffermato a illustrare l'opera di Roma nella creazione e nella ricostruzione europea fino all'attuale conflitto di idee e di armi. A chiusura della manifestazione il Segretario dei Fasci e osservatore sociale, dott. Nino Falchi, ha ricordato il Natale di Roma quale festa italiana del lavoro. Tutta la stampa di Budapest ha seguito attentamente la celebrazione, pubblicando articoli e resoconti. — Il 25 aprile, il prof. Zoltán Magyary, della R. Università di Budapest, direttore dell'Istituto di Scienze Amministrative e della rivista giuridica «Közgazgatástudomány», ha tenuto una conferenza in lingua ungherese sul

tema: «L'evoluzione dello Stato fascista», svolgendolo con acuta comprensione per le novità istituzionali italiane e con vivissima ammirazione per la vera rivoluzione giuridica rappresentata dal Fascismo. — Il 29 marzo, il prof. Francesco Formigari, Preside della R. Scuola Italiana «Eugenio di Savoia» di Budapest ha trattato di «Verga narratore europeo», mettendo in rilievo i valori di questo sommo scrittore del verismo italiano che gli conferiscono un posto eminente anche nel quadro generale della letteratura universale. — Il 18 maggio è stata celebrata la «Giornata degli Italiani nel mondo», con una conferenza del prof. Rodolfo Mosca, della R. Università di Budapest, su «Gli italiani nel Mediterraneo». La manifestazione si è svolta alla presenza del R. Ministro e del R. Console d'Italia, di personalità accademiche ungheresi e di uno scelto pubblico. Il conferenziere ha lumeggiato i destini storici del Mediterraneo quale spazio vitale dell'Italia, additando la cocente attualità di alcuni problemi ad esso connessi che nel corso della guerra otterranno la loro soluzione in modo confacente alle leggi insormontabili della storia.

## CONFERENZE IN PROVINCIA

A SZEGED il direttore della Sezione, prof. Carlo Faccio, a celebrazione della «Giornata degli Italiani nel mondo», ha tenuto una conferenza su «Ulisse, eroe mediterraneo»; il prof. Giovanni Mester, della R. Università, ha svolto il tema: «Concetti nuovi nella pedagogia fascista».

A PÉCS il prof. Francesco Saád ha trattato della «Questione del Mediterraneo».

A NAGYVÁRAD il giornalista Stefano Polyák ha detto dell'«Italia di Mussolini».

A KASSA, in continuazione del ciclo di conferenze in lingua ungherese su argomenti di cultura italiana, il prof. Giovanni Sándor, la dott.ssa Maria Dutka Mihalik ed il prof. Zoltán Bácskay hanno parlato rispettivamente sui seguenti temi: «La posizione dell'Italia nell'economia mondiale», «La pittura italiana contemporanea» (illustrata con la proiezione di diapositive), «La radio, la televisione e i fisici italiani».

## CORSI DI LINGUA ITALIANA

Hanno avuto luogo a Budapest gli esami di lingua e cultura italiana degli alunni dei corsi dell'Istituto nella capitale. Hanno chiesto di essere ammessi agli esami 1233 candidati, ma di questi hanno conseguito il diploma 613, così ripartiti: 363 dei corsi di primo grado, 150 dei corsi di secondo, 85 di terzo e 15 del Corso superiore di cultura. La Commissione esaminatrice, presieduta dal Direttore dell'Istituto, ha potuto accertarsi del reale profitto degli allievi e compiacersi cogli insegnanti per i buoni risultati ottenuti. Anche presso le Sezioni e Delegazioni della provincia sono in corso gli esami di lingua e di cultura italiana con un'affluenza di candidati notevolmente superiore allo scorso anno.

## RIUNIONE DEI PROFESSORI DEI CORSI DI LINGUA

Il 17 maggio è stata tenuta, presieduta dal Direttore, una riunione di tutti i professori di lingua italiana dei corsi dell'Istituto, per trattare di questioni didattiche e dell'opportunità di introdurre nel funzionamento e nell'ordinamento dei corsi alcuni miglioramenti suggeriti dall'esperienza e dalle circostanze.

## CENTRO DEL LIBRO ITALIANO

Il Centro del Libro Italiano, gestito dall'Istituto, ha ancora migliorato la sua attrezzatura e la sua efficienza per corrispondere all'aumentata richiesta di libri italiani da parte degli studiosi ungheresi. È stato raggiunto un accordo con le Messaggerie Italiane per la esclusività del deposito di libri italiani al Centro stesso, il quale ha registrato un movimento finora mai raggiunto, nonostante le contingenze di guerra.

## CORSO SUPERIORE DI CULTURA

Lunedì 19 maggio, dalle 17 alle 20, si è svolta la prova scritta per i candidati al diploma del Corso Superiore di Cultura. Alla prova hanno partecipato 15 candidati. I temi scelti dai candidati tra quelli proposti dalla Commissione giudicatrice, sono stati i seguenti: Come la storia ispirò Alessandro Manzoni nel comporre *I Promessi sposi*. — Parlate di una delle organizzazioni tipiche dello Stato Fascista Corporativo. — L'importanza del pensiero Vichiano con particolare riguardo alla filosofia politica. — L'Italia alla fine della Guerra Mondiale. Le monografie presentate alla Commissione giudicatrice sono: Jókai a Roma e di Roma (cand. dott. Ernesto Ember), Machiavelli ed il pensiero moderno (dott. Ing. Giuseppe Herczeg), Dante e la Divina Commedia (Maddalena Horlay), Manzoni cattolico (Maddalena Jászai), Caratteri comuni e caratteri differenziali tra Romanticismo tedesco e Romanticismo italiano (Dorita Laetsch), G. B. Vico (Ladislao Lontay), La polemica Gozzi—Goldoni (Elma Moocs), La decadenza di Venezia nel Settecento (Elisabetta Mogyorósy), La guerra libica (Dorotea Mück), G. B. Vico (Eva Nádas), Alfieri politico (Maria Osváth), Dante—Machiavelli—Mussolini (Erika Schulze), Le odi del Parini (dott. Maria Szentgyörgyi), Spirito Romano ed Italiani in Ungheria (dott. Francesco Szüts), La tutela dell'infanzia in Italia (Maria Temesy).

## PUBBLICAZIONI

L'Istituto ha promosso la pubblicazione del saggio di Aladár Tót su «Verdi művészi hitvallása» (Il credo artistico di Verdi) che è uscito come primo numero della collana «A Zene könyvtára» diretta dal

dott. Zoltán Horusitzky. — Il prof. Gaetano Trombatore della R. Università di Debrecen ha pubblicato nel numero di maggio della rivista «Corvina» la sua prolusione al corso di letteratura italiana: «Le tragedie di Federigo della Valle».

### PROIEZIONE DI FILM DOCUMENTARI E SCIENTIFICI

Nelle Sezioni e Delegazioni della Provincia sono stati proiettati i seguenti film documentari e scientifici: a PÉCS, il 3 maggio, nella Scuola Militare «Zrínyi», «Posso diventare atleta?»; il 21 maggio, nell'aula magna della R. Università, «Fontane di Roma» e «Vacanze in Patria». A DEBRECEN, il 19 maggio, nel cinema Apollo, «Zootecnica» e «Sintesi di Roma». A KOLOZSVÁR, il 22 maggio, nel cinema Capitol, «Gli scolari del Littorio».

